

GRAZIE!

Ai vecchi amici per la pazienza che hanno avuto nell'ascoltarmi per anni.

Ai nuovi che onoreranno il mio corso.

Quest'anno il panorama è tutto nuovo e cambiato; *per questo talvolta le lezioni potrebbero esser divisorie.*

Ma dai vostri commenti io stesso imparerò molto.

*E saranno subito divisorie perché per votare **io esigerei un patentino a punti**. Gli evasori totali non potrebbero più votare. E per i nuovi eletti una visita psicoanalitica. Per il piffero che ha detto che il crollo di Genova **«gli rovinava il ferragosto»** un severo esame psichiatrico. Poi Rocco Casalino torni a fare il grande fratello.*

IL DEF: COS'E'? **PERCHE' E' COSI'** **MISTERIOSO?**

**Perché gli addetti ai lavori
rendono complicato concetto e
significato.**

**Cercheremo di spiegarlo in forma
semplice anche a costo di
«imperfezioni»**

IL DEF spiegato semplice

Il DEF (Documento Economico Finanziario) è il principale strumento con cui in Italia si programmano l'economia e la finanza pubblica (ma non solo) e interessa direttamente i cittadini perché, in pratica, anticipa anche le norme e i decreti che verranno approvati nei prossimi mesi. **Iter:**

- 1. Aprile: prima bozza**
- 2. Ottobre: definitivo (legge di bilancio) e invio Commissione UE**
- 3. Novembre: giudizio Commissione UE**
- 4. Dicembre: approvazione Parlamento**

IL DEF spiegato semplice

Ogni anno ogni saggia famiglia cerca di fare un consuntivo (bilancio) fra entrate e uscite

Entrano 50.000 nette anno (meno)

- Università dei figli e altre correlate: 10 mila
- Mutuo appartamento: 4 mila
- Spese appartamento: 2 mila
- Spese generali: 5 mila
- Consumi: 2 mila
- Alimentari, bevande, vestiario: 25 mila
- Auto e trasporti: 12mila
- **Totale uscite: 60 mila**

IL DEF spiegato semplice

La famiglia si accorge che a fine anno, come già successo, è in deficit di 10 mila euro e deve ricorrere a un prestito bancario che gli costa mille € di interessi. O la famiglia trova un aumento di reddito che copra le spese o dovrà fare dei risparmi: stringiamo la cinghia:

1. Università pubblica:	8mila
2. Mutuo e spese generali e varie:	11mila
3. Consumi:	2mila
4. Alimentari, bevande, vestiario:	23mila
5. Auto (sharing) e trasporti:	10mila
6. Interessi bancari:	1.000
7. Totale uscite:	55mila

IL DEF spiegato semplice

La famiglia deve ancora indebitarsi di 5mila € che la banca gli presta ancora, ma a tasso del 15%. La sua posizione è difficile.

Ora supponiamo che la famiglia sia l'Italia

- debito (in aumento) di 2.300 MD
- pari a il 132% del «guadagno annuale» (Pil= 1750 Md)
- E che debba presentare alla UE un documento finanziario per far sapere quanto saranno le entrate e quanto spenderemmo il prossimo anno(e per tre anni):
- **Di Maio e Salvini hanno promesso troppo.**

IL DEF spiegato semplice

Salvini, più scaltro, ha promesso:

1. Lotta all'immigrazione (costa niente)
2. Legittima difesa sempre (costa ancora meno)
3. Tassa piatta al 15% (costa qualche miliardo, ma può spalmarla negli anni, visto che le prime due proposte gli hanno già dato parecchi consensi.

Di Maio, meno furbo, e circondato da collaboratori non all'altezza dei compiti (vedi Toninelli che ride quando dovrebbe almeno far finta di far la faccia seria) ha promesso una sola cosa; **il reddito di dignità/cittadinanza di 780 € mese/persona. Con questo ha fatto il pieno di consensi in tutto il Centro-Sud, ma anche al Nord.**

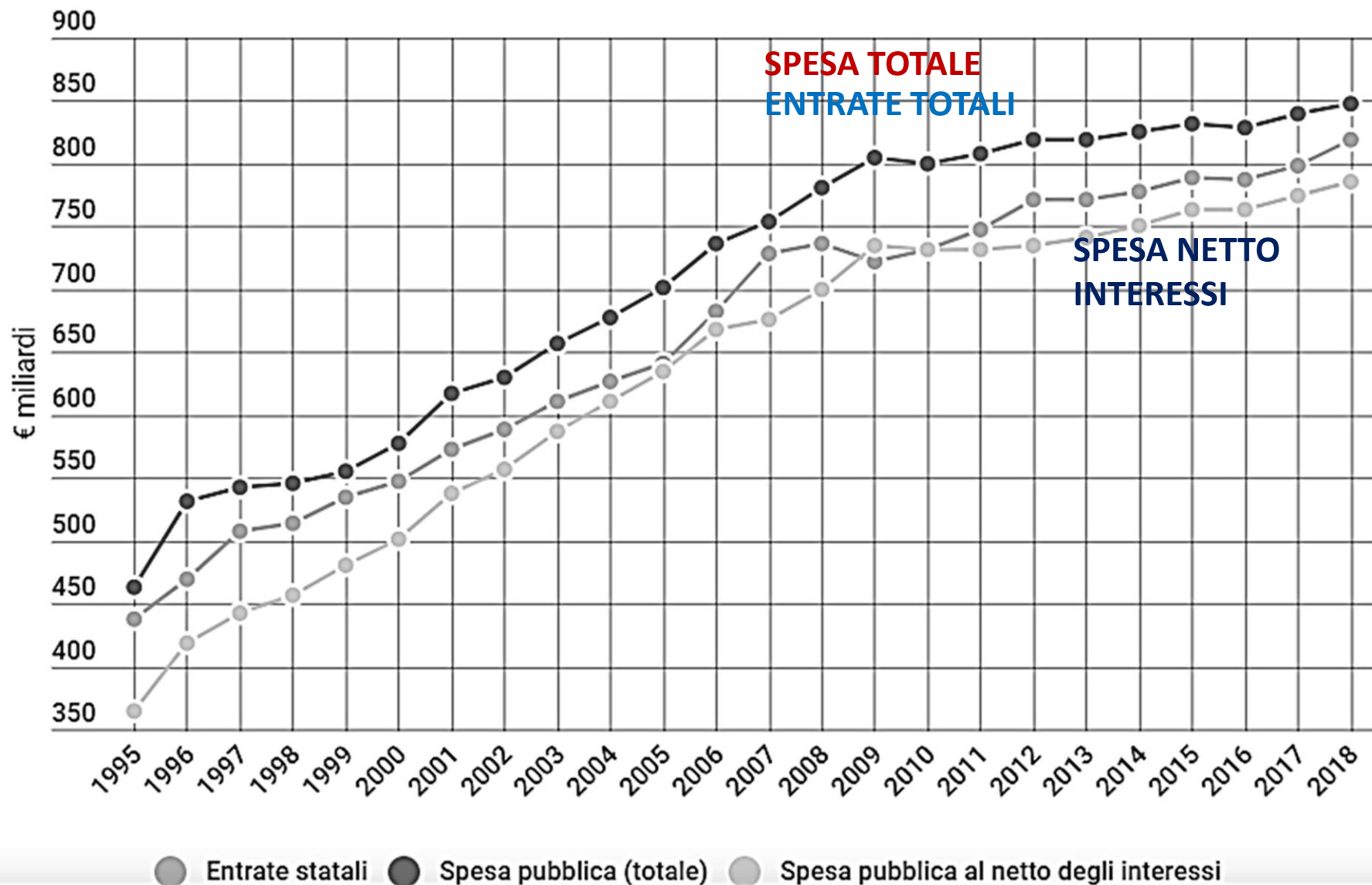
(Solo in Calabria ha preso il 43% dei voti)

IL DEF spiegato semplice

Mentre Salvini la partita se l'è giocata anche senza ulteriori debiti di Stato: migrazione, armi (i suoi consensi sono aumentati), Di Maio, o ottiene almeno il 60% di ciò che ha promesso, o perde completamente la faccia di fronte ai propri elettori Per questo è diventato tosto e volgare

Il capofinanze Tria ha promesso alla UE che non sorpasserà l'asticella del 2% ca di deficit (ca 35 MD Md).Ma: **degli 820 MD ca di entrate il grosso se ne va in spese correnti, nell'evitare aumenti Iva(**12,5 miliardi**), i tagli parziali alle accise sulla benzina, il mezzo miliardo per il Fondo per i rimborsi ai risparmiatori vittime delle crisi bancarie, gli aumenti promessi per la sanità. **E poi dobbiamo pagare ca 60 miliardi di interessi sul nostro debito.****

Bilancio dello stato italiano



IL DEF spiegato semplice

Quindi a Tria, pur facendo un deficit di ca il 2%. restava una disponibilità insufficiente per soddisfare le promesse di Salvini e Di Maio (**quest'ultimo resta il più affamato e il più minaccioso**). Dimenticavamo che c'è Conte. È come se sul tavolo del prestanome del Consiglio oggi arrivassero due manovre, quella targata Lega e quella sognata dal M5S. Più una lista di vincoli, firmata dal ministro dell'Economia, Giovanni Tria. *Da tornare a fare il docente!*

Si lascia presagire che la Nota di aggiornamento al Def sarà il risultato di un tiro alla fune tra i due partiti di maggioranza e i tecnici finanziari. E lui sta in mezzo. (e cosa decide che non ha i poteri?)

IL DEF spiegato semplice

Il copione di questi giorni con i tira e molla non è una novità in casa gialloverde.

Si procede per veti incrociati e avvertimenti reciproci, nella speranza di trovare una sintesi soddisfacente per tutti. Ma è gioco fra parti.

Il vicepremier leghista Matteo Salvini detta i suoi paletti sul reddito di cittadinanza, sostenendo che *«non deve servire per stare a casa e guardare la televisione»* Semmai *meglio alzare le pensioni di dignità*. Luigi Di Maio, avverte: *«Il M5S non è disponibile a votare nessun condono»*. Ma sono schermaglie complici e bugie politiche.

IL DEF spiegato semplice

Infatti nessuno dei due chiude del tutto: «**Se stiamo parlando di pace fiscale, di saldo e stralcio siamo d'accordo, ma non si parli di condonare cifre colpevolizzanti**». (Di Maio)

Di Maio allora affila la lama sulla flat tax: «**La condizione che abbiamo posto alla Lega è che non aiuti i ricchi, ma la classe media e le persone più disagiate**».

Sempre schermaglie complici. I due, per ora, sono d'accordo.

Il sospetto è che a Cinque Stelle e Lega interessi soprattutto il calcolo del possibile ritorno elettorale che potranno ricavare dalle loro scelte.

IL DEF spiegato semplice

Perché, sia Lega che M5S hanno anche un appuntamento a più corta gittata in vista del quale puntano, inasprendo il confronto con Bruxelles per ottenere più punti di deficit: **le elezioni europee di maggio 2019 dove ognuno spera di diventare l'ago della bilancia.**

È il motivo per cui il 5s non può rinviare la partenza del reddito di cittadinanza (o almeno pensioni) al secondo semestre 2019, come ipotizzato in un primo momento per abbattere i costi.

Ed è lo stesso motivo per cui la Lega non può fare totale retromarcia sull'abolizione della flat tax e della legge Fornero applicando la quota 100.

(Quota 100 = somma contributi+età. 42+58)

Sul Def hanno detto

Qualsiasi discorso deve partire dal fatto che:

- 1. la nostra Costituzione impone il pareggio di bilancio,**
- 2. Bisogna esser coscienti che i tagli ai vitalizi e alle pensioni d'oro regalate agli impiegati della PA a fine carriera potrebbero essere, in futuro, parzialmente annullate dai ricorsi,**
- 3. Che anche lo sforamento di bilancio del 2,4% (oltre 42 miliardi) andranno alla fine ad aumentare il debito pubblico che ha già passato i 2.300 Miliardi.**
- 4. Che La UE non ha altra scelta che «bocciarlo»**
- 5. Che il Rating del nostro debito potrebbe essere declassato a «spazzatura» ora Baa2**

Sul Def hanno detto

Di Maio: *«Le scelte sulla legge di bilancio devono essere coraggiose nell'interesse dei cittadini.»* «La mia posizione è ferma: vanno tagliati tutti gli sprechi, tutti i rami secchi, (ci hanno già provato senza risultati. Gli ha fatto eco Salvini. *«il rating? Me lo mangio a merenda!»* lo voglio che siano rispettati gli impegni presi con tutti su tasse, pensioni a quota 100 e maggiori posti di lavoro»

Insomma uno tosto vuole erogare i soldi, l'altro vuole abbassare le tasse ai ricchi. Romperanno.

Anzi Salvini, se non «sgancia soldi» col Sud, rischia (anche personalmente)

Pensioni; quante sono interessate?

PENSIONI PER CLASSE DI IMPORTO MENSILE LORDO

Questo capitoletto può essere riempito da numeri molto diversi tra loro. Ci basiamo su quelli della Relazione INPS-CNEL del 10/12/15 (cifre lorde)

- **Fino a 499,9 euro = 8,6 milioni**
- **Da 500 a 800 euro = 4 milioni**
- **Da 1.000 a 1.499,9 = 3,3 milioni**
- **Da 1.500 a 1.999,9 = 1,7 milioni**
- **Da 2.000 a 2.499,9 euro 995,7 mila**
- **Da 2.500 a 2.999,9 euro 392,5 mila**
- **Da 3.000 euro in su 485,0 mila**

Quattro conti

In totale dunque si parla di integrazione a ca 12 milioni di persone e non più di reddito di cittadinanza a una platea più vasta. Nelle classi di reddito più basse di pensioni si concentrano soprattutto le pensioni di tipo assistenziale, sussidi per le persone più disagiate per motivi economici o fisici e le pensioni ai superstiti.

I beneficiari di queste integrazioni di pensioni Sono ca. 12 milioni e si concentrano nella classe di reddito più bassa: da 400 a 499 euro lordi. **Nessuno, tranne Di Maio, si è mai chiesto come campano?**

Quattro conti

Quanto costerebbe l'introduzione la pensione di cittadinanza? Secondo le stime - considerando solo l'integrazione degli 8,6 milioni di pensionati che non superano i 500 euro mensili, ci sarebbe un costo aggiuntivo di 29 miliardi. Se invece portassimo tutti a 780 euro al mese per 13 mensilità, si toccherebbe una spesa complessiva di 35 miliardi di euro. Ipotesi ancora più prudentziali: considerano invece solo i pensionati over 65 con assegno pensionistico inferiore a 780 euro: una platea di 3,4 milioni di persone e il cui adeguamento all'assegno minimo costerebbe almeno 4,2 miliardi di euro.

Queste stime sono da considerare molto approssimative. I calcoli veri dovrebbero includere le varie integrazioni e addizionali di legge.

Le forbici: dove prendiamo i soldi

«In manovra taglieremo tutti gli sprechi»

Parlando delle priorità della manovra Di Maio ha citato **«*il taglio agli sprechi: questa deve essere una legge di bilancio che vede il governo con in mano un paio di forbici e che cominci a tagliare tutto quello che non serve*»**.

Già e chi lo decide? Nel passato a Renzi che voleva tagliare gli stipendi degli alti burocrati (aveva ragione!) non è andato troppo bene. Siamo sicuri che in futuro qualcuno saprà usare bene le forbici? Cottarelli le usava bene, ma aveva trovato tagli che nessuno accettava.

Tria ha ceduto: 2,4%

Non appena si sono riaperte le contrattazioni sui titoli di Stato italiani, il mercato, alla notizia che la maggioranza composta da Lega e M5S vuole alzare l'obiettivo di deficit al 2,4% del Pil l'anno prossimo, i Btp sono schizzati verso l'alto e così lo spread. Gli investitori iniziano di nuovo a prendere posizione su uno scenario che presenta più rischi di quanti loro ne avessero preventivati sulla base degli impegni che aveva annunciato Tria.

Ovviamente la UE ha fatto le sue rimostranze e il raffinato Di Maio ha dato dell'ubriaco a Junker aumentando la sua simpatia. Da terza curva del San Paolo ben nota a Giggi.

Tria ha ceduto: 2,4%

E Le banche? queste detengono oltre 350 miliardi in titoli di Stato. Una loro perdita di valore eroderebbe il capitale delle banche, che si troverebbero costrette a restringere il credito all'economia.

Un livello di deficit pubblico al 2,4% del Pil per l'anno prossimo equivale, in sostanza, a correre un serio rischio che il debito pubblico continui a salire oppure — nel migliore dei casi — non scenda. L'Italia ha infatti una lunga storia di superamenti degli obiettivi di disavanzo, siano essi lievi o meno lievi. Annunciare che si punta al 2,4% equivale ad aprire la prospettiva di un deficit effettivo a fine anno fra il 2,5% e il 3%.

Tria ha ceduto: 2,4%

Non esiste caso al mondo in cui distribuendo soldi ai cittadini sia aumentato il PIL. Il Pil vuol dire prodotto interno lordo, cioè quanti beni o servizi vengono prodotti in un anno in Italia (anche da fabbriche straniere, senza contare le giacenze). Il valore di quanto si è prodotto è il PIL che quindi si produce col lavoro. Regalare soldi fa crescere il debito e allontana chi vorrebbe investire in Italia. E proprio l'incertezza fra le imprese e i consumatori generata dal peggioramento dei conti pubblici può contribuire a frenare la crescita dell'economia. **In altri termini, + deficit per spenderlo in sussidi invece di investimenti, rischia di diminuire la crescita.**

Tria ha ceduto: 2,4%

Un deficit di 2,4 in tre anni, a parità di PIL che significa aumentare il debito pubblico da 2.300 Md di ca 100 Md anno portandolo a 2.400 MD. A quel punto trovare chi ci presta ogni anno ca 500 Md anno per rinnovare il nostro debito sarà impossibile se non a livello di interessi di strozzinaggio che non farebbero altro che peggiorare i nostri conti.

Senza eccessivo pessimismo:

1. O dichiariamo default,
2. O usciamo dall'euro per reali difficoltà

Che poi è il disegno non detto di Salvini: il famoso cigno nero di Savona.

Tria ha ceduto: 2,4%

I nostri risparmi: che cosa succede ora ai nostri risparmi, agli investimenti e al debito pubblico? Tra bilancio statale e salvadanai dei cittadini gli effetti delle nuove misure promesse dal governo cosa porteranno? In tre anni di deficit al 2,4%, come da programma di governo, ci saranno 300 miliardi di debito pubblico in più sulle spalle degli italiani.

Dalle azioni ai depositi, opportunità e pericoli

Non ci piace rischiare, eppure il rischio viene a cercarci. Accanto al nostro debito pubblico da record, c'è una ricchezza finanziaria privata importante (più di 4 mila miliardi di euro) accompagnata storicamente da poca voglia di osare quando si tratta di investirla. **Ma è privata, non pubblica, e il risparmiatore non è scemo.**

Tria ha ceduto: 2,4%

Questo, però, non basta ad evitare le tempeste, che possono venire da lontano. O nascere in casa, come accade ora. I risparmi degli italiani, pari a più del doppio del Pil della nazione, sono finiti di nuovo sulle montagne russe. I padri e le madri di famiglia con qualche soldo da parte in questi giorni si domandano quanto dureranno i su e giù e quali effetti possono lasciare. Che ne sarà dei fondi? I soldi sul conto corrente sono sicuri? I Btp ci tradiranno? E le azioni?

Cominciamo dai conti correnti e dai conti di deposito vincolati dove si trova circa un terzo (1500 miliardi) del «tesoro» nazionale.

Tria ha ceduto: 2,4%

In giornate negative i soldi parcheggiati a rendimenti zero o comunque molto bassi, non hanno subito nessun danno. E i correntisti sanno bene che, anche ipotizzando lo scenario più fosco di una crisi di sistema, **fino a 100 mila euro, ogni titolare è garantito dal Fondo interbancario di tutela dei depositi. (ma dopo? E se uno ha 150?)**

Anche chi ha fatto un mutuo per la casa, l'altra grande ricchezza tricolore che vale ulteriori 4-5 mila miliardi, non subisce dirette conseguenze in caso di capitomboli di Piazza Affari e di impennate dello spread tra i nostri titoli di Stato e quelli tedeschi.

Purchè sia a tasso fisso.

Tria ha ceduto: 2,4%

I prestiti allo Stato italiano

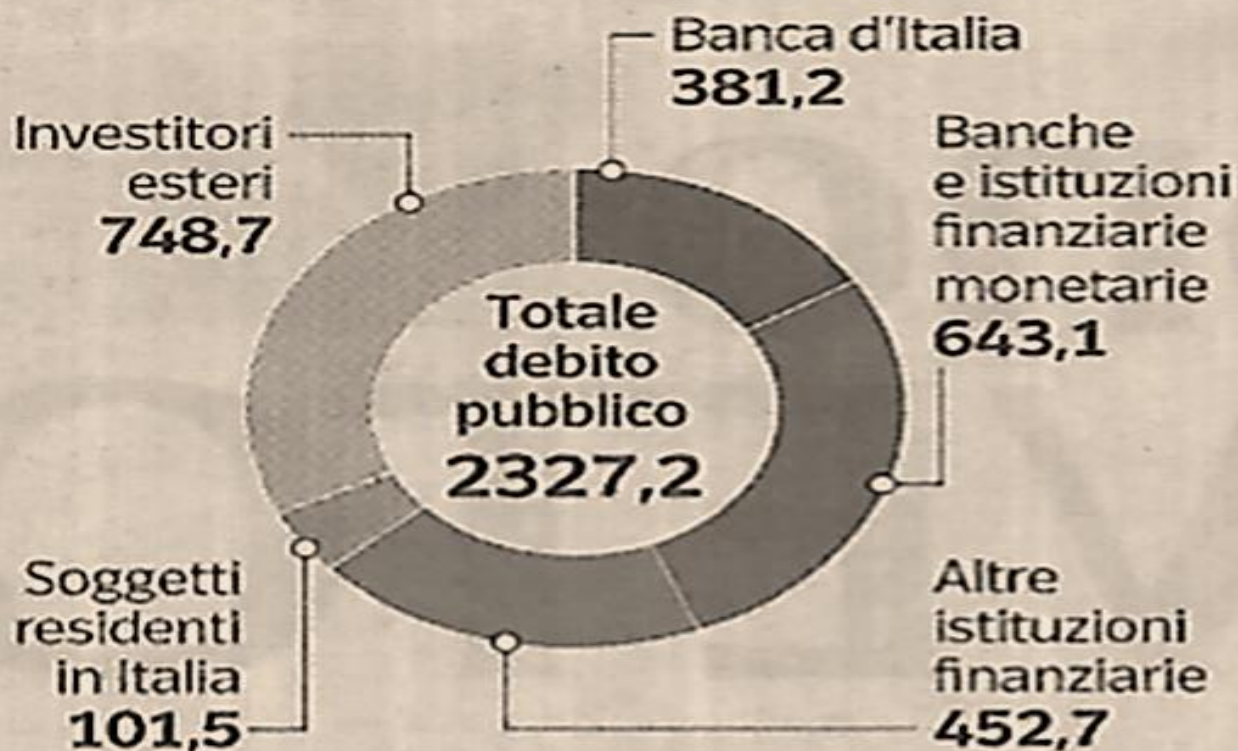
E infine i Btp. Oggi meno del 5% del debito pubblico rimasto in Italia è posseduto direttamente da privati (vedi pag. seguente).

Negli ultimi 6 mesi il prezzo del Btp decennale è sceso del 7%. Chi tiene un'obbligazione fino a scadenza riavrà comunque il suo capitale, oltre alle cedole.

Gli ottimisti che comprassero adesso, con le quotazioni ben sotto la pari, potrebbero guadagnare con il ritorno alla normalità.

Difficile comunque fidarsi della tenuta dei conti italiani.

Chi detiene il debito pubblico italiano (dati maggio 2018, in miliardi)



Fonte: Banca d'Italia

Detentori del debito pubblico italiano		
	Valore percentuale	Valore in miliardi di euro
Banca d'Italia	19,1%	432
Banche italiane	15,3%	346
Famiglie italiane	5,4%	122
Assicurazioni italiane	15,2%	344
Fondi comuni di diritto italiano	2,7%	61
Altri investitori/detentori italiani	6,9%	156
Investitori esteri	26,5%	600
Eurosistema e gestioni e fondi esteri riconducibili a risparmio italiano	8,9%	201
Totale	100,0%	2263
Fonte: Banca d'Italia, Relazione annuale sul 2017		



Tria ha ceduto: 2,4%

Avvertenze

1. Il DEF delineato è ancora una **bozza** che potrebbe subire al suo interno significative variazioni. Ricordiamoci i successivi passaggi:
2. **Ottobre: definitivo e invio Commissione UE**
3. **Novembre: giudizio Commissione UE**
4. **Dicembre: approvazione Parlamento**
5. Molte misure, stravendute dalla terrazza di palazzo Chigi, potrebbero esser ridimensionate anche perché devono essere ancora divise fra due partiti ancora amici, per forza di numeri, ma con obiettivi talvolta fortemente contrastanti. **Per ora queste le ripartizioni:**

I numeri del Def

La Nota di aggiornam

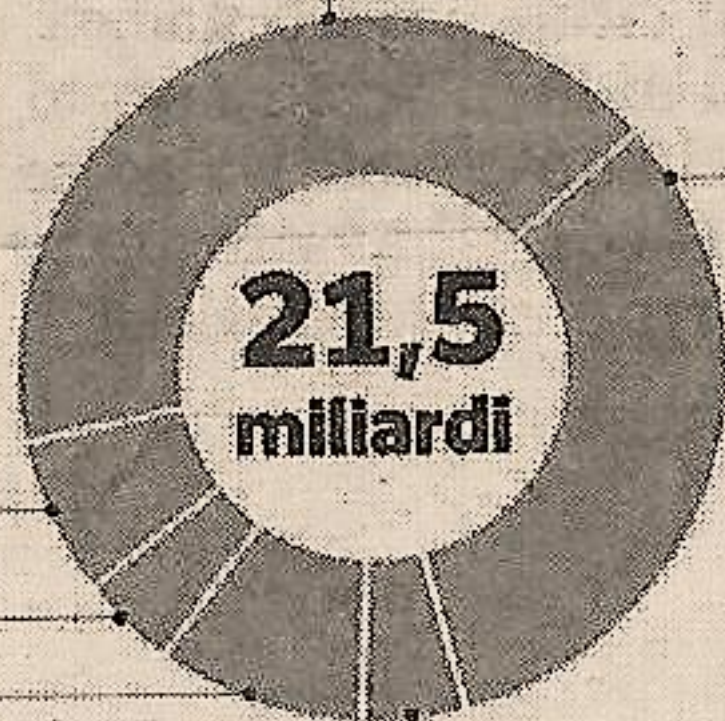
LA MANOVRA

Le principali misure

Indennizzi
per i truffati
delle banche
1,5

Assunzioni
forze
dell'ordine
1

Flat tax
2



Reddito e pensioni
di cittadinanza
9

Quota 100
per superamento
legge Fornero
7

Rafforzamento
dei centri
per l'impiego
1

Ultime: documento Finanziario «Farlocco»

Dopo le reprimende UE, I nostri 4 eroi hanno detto che scherzavano e che il 2,4 deficit sarà ridotto anno dopo un anno fino all'1,4. Tria si è limato il naso e si è inaugurata una servile **nuova dichiarazione alla stampa** a metà strada fra il Mulino Bianco e Prostamol. Quattro slogan, due numeri e poi la parola a Tria che sembrava un prigioniero delle BR. Infine il prestanome del Consiglio Conte ha dato la parola a patron Salvini che ha annunciato **«un piano di assunzioni straordinarie»** come fosse passato a sinistra restando fermo a destra. Per ultimo è toccato a Robin Hood che ha detto di trovare i soldi mancanti da tutti i tagli possibili. Poteva fermarsi, ma ha voluto strafare **«faremo cose che poi scoprirete»** Noi aspettiamo. Nel frattempo la Ue sta sgranando gli occhi e scuotendo la testa.

Le convinzioni di Salvini e Di Maio

- **Ambedue faranno partire i loro provvedimenti poco prima delle elezioni europee.**
- **Sia Salvini che Di Maio sono convinti che i loro movimenti sovranisti, insieme a Orbàn e altri «camerati» dell'est-e non solo- vinceranno e cambieranno l'Europa cacciando tutti gli attuali burocrati.**
- **Aria di rinnovamento com'è successo in Italia.**
- **D'altra parte poco tempo fa Salvini aveva affermato che lui e Orbàn governeranno l'Europa. Potrebbe darsi.**

Intanto Putin e il suo stato maggiore si preparano a metter le mani sulla fu UE (fantapolitica?)